

FONDAZIONE RAVELLO

Festival, eventi, bellezze paesaggistiche. Così questa splendida realtà ha conquistato il mondo

La Città della Musica motore dello sviluppo locale



La Fondazione Ravello è un po' l'avamposto culturale di una città che ha sempre incentrato la propria forza attrattiva sul binomio tra bellezza e conoscenza. Sotto la presidenza di Diomede Falconio, la direzione di Maurizio Pietrantonio e le linee programmatiche del proprio Consiglio di Indirizzo, l'ente resta fedele alla sua prestigiosa storia ma, al tempo stesso, guarda al futuro con la consapevolezza di dover stare al passo con una molteplicità di cambiamenti.



Il Ravello Festival, evento musicale di dimensione internazionale, e l'incantevole Villa Rufolo rappresentano un patrimonio da valorizzare costantemente. "Con un lavoro quotidiano - evidenzia il direttore generale Maurizio Pietrantonio - che è improntato alla massima attenzione e all'esigenza di dover assicurare gli elevatissimi standard di qualità e accoglienza a cui i visitatori di Villa Rufolo, gli appassionati di musica che partecipano al Festival o, più in generale, tutti coloro i quali arrivano a Ravello sono abituati".

Villa Rufolo è un complesso monumentale incantevole con una veduta che sembra disegnata dagli Dei. Eredità dell'epoca medievale, gestita dalla Fondazione Ravello a partire dal 2007. Come tutti i luoghi di grande interesse turistico è rimasta chiusa, o aperta con tutte le limitazioni del caso, nel periodo della pandemia.

"Ma quest'anno - rivela il direttore generale - abbiamo già superato il numero di visitatori del 2019, l'anno prima dell'avvento del Covid. Siamo giunti fin qui a quota 250mila presenze, con un incremento del 10 per cento. E possiamo anche sottolineare che il 70 per cento di presenze straniere ci fa capire che, finalmente, anche il turismo estero è tornato in massa a Ravello e, più in generale, in tutto il territorio della Costiera".

Con la gestione attuale della Fondazione, Villa Rufolo ha compiuto un ulteriore salto di qualità grazie allo sviluppo dell'attività convegnistica.

"Dall'immediato post Festival, abbiamo ospitato infatti la Scuola estiva di Fisica e Matematica, con la partecipazione del Premio Nobel Giorgio Parisi, il Convegno oncologico internazionale sui tumori rari, con la presenza di medici, studiosi e ricercatori dell'Ospedale Pascale di Napoli nonché di altri provenienti da tutto il mondo e, proprio in questi giorni, il Ravello Energy Festival. Ecco, possiamo così dire che Ravello e quindi Villa Rufolo sono tornate ad essere un punto di riferimento internazionale e che, oltre al turismo, si stanno scoprendo altri eccezionali at-

trattori". Tutto ciò "produce un significativo indotto economico di cui beneficiano tantissime attività non solo locali ma dell'intero territorio della Costiera e noi, come Fondazione Ravello, siamo orgogliosi di questi risultati e del fatto che la nostra attività produca sviluppo per il territorio", afferma ancora Pietrantonio. Per la sua attività la Fondazione della Città della Musica ha ricevuto, lo scorso settembre, per Villa Rufolo, il "Tripexpert" Awards 2022 ed il 10 ottobre scorso il Premio internazionale Guido Dorso con Medaglia di rappresentanza del Presidente della Repubblica. Un riconoscimento quest'ultimo di



In foto: in alto a sinistra, Maurizio Pietrantonio, già consigliere di amministrazione della Fondazione Teatro di San Carlo e Sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico di Cagliari è D.G. della Fondazione Ravello dal 2020; in alto a destra, Dino Falconio, notaio e scrittore, presidente della Fondazione Ravello; al centro in alto, Villa Rufolo dal Belvedere (ph Pino Izzo); al centro, a sinistra, un concerto all'alba nel 2022 (ph Vincent Ruocco); al centro, a destra, un concerto NYO USA (ph Vincent Ruocco); sotto, panorama con concerto (ph Pino Izzo).

alto valore consegnato al presidente Falconio nel corso di una cerimonia tenutasi a Roma a Palazzo Giustiniani.

L'evento di spicco della Fondazione resta il Ravello Festival. Che quest'anno, sotto la direzione artistica del maestro Alessio Vlad, ha compiuto 70 anni di vita.

Era, infatti, il mese di giugno del 1953 quando due concerti di musiche wagneriane inaugurarono quello che, nel corso della storia, sarebbe diventato uno dei principali appuntamenti del mondo nel panorama della musica classica. Un'idea di Girolamo Bottiglieri, all'epoca presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, e Paolo Caruso, ravellese e ideatore del palcoscenico sospeso sul mare.

"Oltre a celebrare i 70 anni del Festival - ricorda ancora Pietrantonio - festeggiamo anche i 20 anni di vita della Fondazione Ravello. I concerti di quest'anno hanno fatto registrare sempre sold out e ci prepariamo a un'edizione natalizia di eventi che è da ascrivere in quel programma di destagionalizzazione dei flussi turistici a cui si lavora da tempo. La cultura, anche in questo caso, farà da traino e promotore del territorio".

La settantesima edizione del Ravello Festival si è sviluppata nell'arco di 59 giorni con 10 concerti sinfonici, 6 concerti di musica da camera, 2 esibizioni jazz in prima assoluta e un recital pianistico.

Questo legame unico tra la bellezza di luoghi come Villa Rufolo, il paesaggio circostante, gli eventi e la capacità - da parte della Fondazione Ravello - di tenere tutto insieme con una logica di sana gestione e visione di prospettiva, rappresenta oggi un grande punto di forza per la Città della Musica e l'intero territorio circostante. Un patrimonio da curare e migliorare costantemente come, del resto, dimostra proprio la storia di Villa Rufolo, recuperata da sir Francis Neville Reid nella metà del 1800, dopo decenni di abbandono, e riportata all'antico splendore.

"Tutto ciò si rende possibile solo attraverso l'appassionato e qualificato impegno quotidiano di tutti i nostri collaboratori ed è questo che rende possibile ottenere risultati e generare ricadute positive per la collettività e il territorio", conclude Pietrantonio. Direttore generale della Fondazione Ravello dal 2020.

Organi statutari

PRESIDENTE

Diomede Falconio

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Lorenzo Lentini (*Presidente*)
Almerina Bove
Stefano Giuliano
Gianpaolo Schiavo
Michele Strianese
Paolo Vuilleumier

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Diomede Falconio (*Presidente*)
Lelio della Pietra
Monica Giannattasio

REVISORE DEI CONTI

Gianvito Morretta